

**Messaggio di S.E. Mons. Francesco Savino
alla Diocesi di Cassano all'Jonio
Vescovo eletto**

***Al popolo di Dio della Diocesi di Cassano all'Jonio
radunato in un'unica Chiesa,
con un unico canto di lode:
glorifichiamo Dio uno in tre Persone***

(cfr. Lumen Gentium VII, n. 50)



Carissimi fratelli e sorelle,
con «*timore e tremore*» ma, al tempo
stesso, abbandonandomi alla grazia del
Signore mi rivolgo a voi tutti con le
parole dell'apostolo Paolo «*grazia a voi e
pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù
Cristo!*» (1Cor 1, 3).

Rendo grazie a Dio per il dono
dell'episcopato accordatomi nella
consapevolezza delle mie debolezze e
vi invito ad unirvi ai miei sentimenti di
lode al Signore, che, nella volontà di
Papa Francesco, mi manda in mezzo a
voi. Ringraziandolo con tutto il cuore
gli assicuro tutto il mio impegno a

seguire l'esortazione dell'apostolo Pietro: «*Pascete il gregge di Dio che vi è affidato,
sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio, non per vile interesse, ma di buon
animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge*»
(1Pt 5, 2).

Imparerò ad essere vescovo con l'aiuto di tutti! Abbiate pazienza con
me!

So di trovare una Chiesa viva e bella. Mi inserirò con grande rispetto nel
cammino dei vescovi che mi hanno preceduto e del carissimo Mons. Don
Nunzio Galantino, a cui assicuro la mia preghiera per il suo servizio come
Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana.

Conosco qualcosa della vostra terra tanto ricca di tradizioni culturali
molto antiche ed anche di realtà multiformi civili e religiose. La terra in cui
sono stato parroco da oltre trent'anni, Bitonto, ha tanti aspetti che
l'accomunano con la Regione Calabria. Dovrò distaccarmi dolorosamente
dalla Comunità della Parrocchia-Santuario dei Santi Medici Cosma e

Damiano, non tanto per le varie opere-segno realizzate ma soprattutto per i tanti laici, uomini e donne, con cui ho vissuto, nella compagnia dei più poveri e degli ultimi, una esperienza di “*Chiesa in uscita*”. Un pensiero grato va a Sua Eccellenza Mons. Francesco Cacucci, pastore della Chiesa di Bari-Bitonto, che mi ha dato sempre fiducia e mi ha sostenuto, al Vicario generale Don Mimì Ciavarella, a tutti i sacerdoti, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose, ai seminaristi e ai laici.

Vi chiedo, cari fratelli e sorelle della Diocesi di Cassano all’Jonio, di impegnarvi con me in un percorso di «*formazione del cuore*» per superare ogni forma di idolatria che ci porta lontano da Gesù, che è via, verità e vita. È da poco iniziata la Quaresima e dunque viviamo un tempo favorevole per la conversione.

Desidero rivolgere il mio pensiero deferente a tutti i Vescovi della Calabria che saluto nella persona del Presidente Sua Eccellenza Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita, al Vicario generale Mons. Francesco Di Chiara, a tutti i responsabili della Comunità civile e alle Autorità militari dichiarando la disponibilità a lavorare per il bene comune secondo gli orientamenti della Dottrina Sociale della Chiesa. Ai fratelli e alle sorelle che appartengono ad altre fedi, ai non cristiani e ai non credenti esprimo il desiderio di vivere la «*convivialità delle differenze*» (cf. don Tonino Bello). Spezzeremo il pane quotidiano non soltanto sulla mensa eucaristica ma anche nelle realtà più deboli della Diocesi, stando con chi è affaticato o con chi si è fermato perché sfiduciato. In particolare la mia attenzione sarà rivolta ai giovani, ai carcerati e a tutti i sofferenti.

La mia ordinazione episcopale avverrà a Bitonto nel Santuario dei Santi Medici il pomeriggio di Sabato 2 Maggio. Ho scelto come motto del mio stemma episcopale un versetto di San Paolo della seconda lettera ai Corinzi «*Charitas Christi urget nos*» (5, 14). È la cifra della mia vita spirituale. L’Amore di Cristo, che sento come presenza costante, ha conformato ciò che sono e che faccio e lo vivo come “*urgenza*” nei confronti delle persone che incontro.

Vi custodisco tutti nel mio cuore sin d’ora! Nessuno escluso!

Non lasciamoci rubare la gioia del Vangelo.

San Biagio, San Francesco di Paola e i Santi Medici Martiri Cosma e Damiano ci sostengano nel nostro cammino di popolo, alla sequela di Cristo. Maria, l’Immacolata, l’Odegitria, ci aiuti a percorrere i sentieri più belli e ad avere «*un cuor solo e un’anima sola*» (At 4, 32) in Cristo.

Bitonto, 28 febbraio 2015

don Ciccio

Vescovo eletto di Cassano all’Jonio